

COMUNICATO STAMPA

LE CAUSE DELLA FAME NEL MONDO

GLI ESPETI UNICEF E ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ

AL TEATRO RISTORI

Verona, 9 novembre

Giovedì 14 Novembre alle ore 21 al Teatro Ristori di Verona (045-693.0000 www.teatroristori.org)
per *I Giovedì della Scienza* Gregorio Monasta di Unicef e Marina Repola Oms.

Gregorio Monasta dell' Unicef e Marina Repola di Oms (Organizzazione mondiale della sanità) con l'incontro *Le attuali cause della fame nel mondo* ci parleranno dell'attuale sovrapproduzione globale, dello spreco che ne deriva, del problema della fame del mondo che colpisce chi non ha il danaro per acquistare i prodotti, diventati troppo costosi per una certa microeconomia, anche a causa della grande speculazione.

Questo sarà il quarto appuntamento del ben conosciuto ciclo di conferenze che l'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona (www.aaslvr.it) organizza ogni anno. Come lo scorso anno, tre di queste conferenze si tengono al Teatro Ristori, nel segno di una collaborazione fra le due organizzazioni per promuovere i valori della Scienza e approfondirne i temi decisivi. Questi tre incontri entrano a far parte del ciclo *I Dialoghi della Fondazione Cariverona*, l'iniziativa avviata fin dalla prima Stagione al Teatro Ristori per riflettere su argomenti decisi nello sviluppo dell'economia e delle scienze.

I Dialoghi della Fondazione Cariverona tornano ad affrontare i temi della Scienza. Il coordinatore è l'avvocato Fausto Sinagra, Direttore Generale della Fondazione Cariverona. Quest'anno il tema è *La terra, l'uomo e la Terra. L'agricoltura del terzo millennio, tra necessità e sostenibilità*, iniziativa che approfondisce le problematiche e le prospettive del mondo agro-alimentare nel suo aspetto planetario e locale.

Gli incontri sono ad ingresso libero

Teatro Ristori - via Teatro Ristori, 7
37122 Verona

BIOGRAFIA

Gregorio Monasta nasce a Firenze nel 1938 e vi compie brillantemente gli studi fino al conseguimento della laurea in Fisica, distinguendosi al punto che gli viene subito offerto, a soli 23 anni, l'insegnamento presso la stessa università della Meccanica Razionale, incarico che svolgerà per due anni. Ma questa attività non soddisfa abbastanza la sua profonda aspirazione di rendersi utile al prossimo, alimentata anche dalla frequentazione di Don Milani, per cui decide di iscriversi a Medicina e Chirurgia, laureandosi nel '67 all'università di Padova, con specializzazioni in Pneumologia, Cardiologia, Anestesiologia e Rianimazione. Qui conosce e sposa **Marina Repola**, biologa nutrizionista, che lo accompagnerà in tutte le successive avventure. Da Padova, giunge come assistente, e poi aiuto, nell'allora neonato Policlinico Universitario di Verona, città che da allora sarà, ed ancora è, la sua residenza in Italia. Ma il terzo mondo lo chiama, e insieme alla moglie e poi ai due figli, comincia i suoi pluriennali soggiorni in Kenya, Tanzania, Mozambico, Somalia, Etiopia, America Latina, Kosovo, Guinea Bissau, Tibet e Zimbabwe, per un totale di quasi 40 anni, dei quali solo 5 trascorsi in Italia.

Di fronte a realtà sanitarie, economiche e sociali difficilmente per noi immaginabili, Gregorio e Marina si sono battuti per costruire ospedali, far funzionare ambulatori, combattere superstizioni locali e pregiudizi occidentali, sensibilizzare governi, denunciare situazioni di sfruttamento; ma, soprattutto, per trasmettere cultura, unica base per un reale progresso. Entrato nell'82 a far parte dell'UNICEF, Monasta ha diretto per questa grande organizzazione gli uffici di Mogadiscio e Addis Abeba, diventando poi responsabile per l'intera America Latina, con sede a New York. Durante la guerra del Kosovo, ha operato come medico e come direttore della Cooperazione Italiana in Macedonia, nei campi di profughi di etnia albanese e nelle zone della Macedonia ad etnia mista.

Dal 2008, Gregorio Monasta è membro effettivo dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona. Per la loro attività, i due coniugi hanno nel 2009 ricevuto dalle mani del Presidente Napolitano la più alta onorificenza dello Stato italiano, la Gran Croce, con la motivazione: "per avere onorato l'Italia con quarant'anni di attività umanitarie e scientifiche nei paesi in via di sviluppo".

La loro eccezionale esperienza in prima linea su tanti drammatici teatri, insieme alla vasta cultura multidisciplinare e sensibilità – Monasta è autore anche di alcuni libri di narrativa, oltre che di uno su Don Milani - ne fanno degli esperti, credo con pochi uguali al mondo, di politica sanitaria globale.

Contatti:

Benedetta Cristofoli tel 045/693.0000 cristofoli@teatroristori.org